

LA PROPOSTA

Parla Azione: «Rivalutare le idee di Benvenuti»

Azione chiede che Venezia abbia poteri speciali. Il segretario comunale Paolo Bonafè con il delegato Paolo Di Prima interviene nel dibattito per riproporre le intuizioni di Feliciano Benvenuti, proposte fin negli anni '60. Azione ribadisce: «Quelle intuizioni tornano di straordinaria attualità. Perché gestire e salvaguardare Venezia, patrimonio mondiale, richiede strumenti istituzionali all'altezza della sua unicità, garantendo al tempo stesso che resti una città viva, abitata e a misura di cittadinanza».

Venezia dovrà, quindi, avere autonomia normativa e finanziaria, funzioni amministrative aggiuntive con un Coordinamento istituzionale permanente. Si tratta di una sorta di Conferenza di servizi permanente tra Stato, Regione, Città Metropolitana e Comune di Venezia. «Quindi, se la proposta di Luca Zaia e di Andrea Martella non è una boutade estiva, ma un vero progetto per il futuro della città, Azione darà il proprio contributo per superare gli steccati politici e mobilitare pensiero e forze, affinché Venezia, come Roma, ottenga un riconoscimento legato alla sua storia e alla sua importanza geopolitica», dicono. —

